

# IVG

## **Sanità, il consigliere regionale De Vincenzi (Pd): “Completato il depauperamento del pubblico a favore dei privati”**

di **Redazione**

06 Dicembre 2018 - 16:11



**Albenga-Cairo Montenotte.** “Una vera e propria “resa” del pubblico al privato, con all’orizzonte un definitivo ridimensionamento del Santa Corona e dell’intera offerta sanitaria pubblica della Liguria”.

È questa l’analisi in tema di sanità ligure formulata dal consigliere regionale del Pd ligure e vicepresidente del Consiglio regionale Luigi De Vincenzi, che ha voluto ringraziare anche il presidente della Commissione regionale Sanità Matteo Rosso, ieri in visita a sorpresa all’ospedale di Albenga.

“Ringrazio il presidente della Commissione Sanità Matteo Rosso per la visita di ieri all’ospedale di Albenga e per la sua attenzione nel voler verificare, di persona, la situazione difficile in cui versa la sanità pubblica nel nostro territorio, - ha esordito De Vincenzi. -Conoscendo la sua sensibilità di addetto ai lavori, sono contento che si sia reso conto della situazione di estrema fragilità in cui versa la sanità della nostra regione e in particolare del ponente ligure”.

“Un esempio lampante è ciò che sta succedendo in un presidio fondamentale come quello di Albenga che, oltre a essere punto di riferimento per l’intera zona, in sinergia con il Santa Corona e il suo Dea di secondo livello, avrebbe dovuto e potuto essere un ospedale

pubblico “integrato”, capace di rispondere efficacemente e in eccellenza al grande bisogno sanitario dell’intero territorio del ponente savonese e non solo. E invece così non è e non sarà”.

“Rosso è stato fin troppo discreto nel rilevare le mancanze e le criticità che, giorno dopo giorno, si sono sommate in questi ultimi 3 anni, fino a restituire un quadro della sanità del ponente savonese desolante e purtroppo devastato. D’altra parte non poteva che essere così. In questi ultimi tre anni e mezzo la gestione leghista non ha fatto altro che depotenziare, giorno dopo giorno, gli ospedali del savonese e in particolare il Santa Corona, unico Dea di secondo livello in Liguria insieme al San Martino di Genova, che è stato e continua a essere vittima di una pessima gestione”.

“Tagli continui ai servizi, organici ridotti all’osso di medici e infermieri, mancata nomina dei primari, diminuzione drastica del numero delle specialità e ridimensionamenti di ogni tipo sono stati i leit motiv di questi anni. E il risultato è sotto gli occhi di tutti, soprattutto dei pazienti, che devono sopportare disagi, code e lunghe liste d’attesa, con conseguente aumento delle fughe”.

“Il personale sta facendo il possibile e anche di più per garantire un servizio ai cittadini, ma il depotenziamento continuo della sanità ha inevitabilmente creato un guscio vuoto offerto su un piatto d’argento ai privati, che oggi si aggiudicano alcuni ospedali liguri (fra cui quello di Albenga). Una vera e propria “resa” del pubblico al privato, con all’orizzonte un definitivo ridimensionamento del Santa Corona e dell’intera offerta sanitaria pubblica della Liguria”, ha concluso De Vincenzi.